



**COMUNE DI MONTEU DA PO**  
PROVINCIA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL SINDACO N.4**

**OGGETTO:**

**ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE 2014-2016.**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio alle ore ventitre e minuti trenta nel proprio ufficio:

la Sig.ra GASTALDO Laura nella sua veste di Sindaco

assistita dal Segretario Comunale Sig. FASANO Dott.ssa Laura

Premesso che:

l'art. 16, comma 17, lettera A), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, la figura degli Assessori comunali, con la conseguenza che le competenze della Giunta comunale sono attribuite esclusivamente alla sottoscritta;

ha adottato la seguente deliberazione

## IL SINDACO

### **PREMESSO** che:

- lo scorso 28 novembre è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione,
- per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- l'art. 1 comma 60, della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco n. 8 del 27/09/2013, con il quale il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Fasano è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Monteu da Po;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**VISTO** ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con il responsabile della Trasparenza dell'Ente.

**RILEVATO** che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

**INTESO** pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**DATO ATTO** che:

- il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono *in subiecta materia*;
- l'art.10 prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento di cui le amministrazioni devono dotarsi costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- le misure del Programma triennale che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le

misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

**CONSIDERATO** che gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

**PREMESSO** inoltre che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi all'169 del TUEL, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo [10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), sono unificati ora organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto quest'ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

**CONSIDERATO** che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

**RICHIAMATA** le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013.

**VISTO** l'art. 1, comma 60, della Legge 190/2013, ai fini della definizione del contenuto e dei termini per l'approvazione del P.T.P.C. da parte degli enti locali, rimandava ad un'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali. Tale intesa è intervenuta in data 24 luglio 2013 e la stessa costituisce base per l'approvazione del presente Piano.

**DATO ATTO** che la competenza all'adozione del Piano da parte della Giunta Comunale è stata confermata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche con deliberazione 12/2014 del 22/01/2014;

**PRESO ATTO** della proposta di Piano di prevenzione della corruzione formulata dal segretario dell'ente e della relativa relazione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n.241;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** il regolamento sul funzionamento dei controlli interni;

**RISCONTRATA**, altresì, la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del TUEL;

**ACQUISITO** sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal segretario comunale;

**ACQUISITO** sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

## **DELIBERA**

### **per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate**

1. **DI APPROVARE** il Piano Triennale di prevenzione della corruzione periodo 2014- 2015-2016 (allegato A) di cui alla L. 190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale comprensivo della relazione del segretario comunale.
2. **DI APPROVARE** il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità periodo 2014- 2015-2016 (allegato C) nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.
3. **DI APPROVARE** il Codice di Comportamento (allegato D) nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale

4. **DI APPROVARE** il piano di formazione periodo 2014- 2015-2016 (allegato B) nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.
5. **DI TRASMETTERE** copia del Piano così approvato a cura del segretario comunale, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica all'indirizzo e-mail: piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale, e la trasmissione alle posizioni organizzative.
7. **DI TRASMETTERE** copia del Piano al Consiglio Comunale informando i consiglieri dell'avvenuta approvazione ed illustrando loro i contenuti dello stesso.
8. **DI DARE ATTO** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
9. **DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

Delibera del Sindaco n. 4 del 27/01/2014

### **PARERI PREVENTIVI**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

#### **PARERE TECNICO**

F.to: FASANO dott.ssa Laura

#### **PARERE FINANZIARIO**

F.to: FASANO dott.ssa Laura

Delibera del Sindaco 4 n. del 27/01/2014

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to: GASTALDO LAURA

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: FASANO Dott.ssa Laura

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 1 TUEL dal 07/02/2014

Monteu da Po, lì 07/02/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: FASANO Dott.ssa Laura

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (07/02/2014) - Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: FASANO Dott.ssa Laura

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Monteu da Po lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

FASANO Dott.ssa Laura